

Monte Wirecard

Informazioni sugli intrecci di Swiss Wirecard e sui resti di Crypto AG

#Wirecard #Munich

Sconosciuto a molti, uno dei più grandi scandali di intelligence del dopoguerra iniziò a dipanarsi negli anni '70 quando un venditore della società svizzera "Crypto AG" fu improvvisamente arrestato in Iran con l'accusa di spionaggio. La visita di routine del cittadino svizzero in Iran per promuovere le più recenti macchine per la cifratura dei cavi diplomatici e dei telegrammi si concluse con una condanna a nove mesi di carcere, da cui fu rilasciato solo dopo molti sforzi diplomatici.

Solo pochi anni prima, nel giugno 1970, il Bundesnachrichtendienst BND tedesco e la CIA avevano acquistato congiuntamente e segretamente una quota di maggioranza della **società svizzera Crypto AG** attraverso un fondo offshore. Fondata negli anni '50 dallo svedese di origine russa Boris Hagelin, che aveva amicizie strette nei circoli più alti della NSA e della CIA, l'azienda svizzera produceva esclusivamente macchine per quasi tutti i governi del mondo per criptare i loro cavi diplomatici e governativi interni altamente sensibili. Tuttavia, alcuni ingegneri della Swiss Crypto AG furono esplicitamente istruiti a saldare nelle macchine componenti tecnici che avrebbero permesso al quartier generale del BND e alla CIA di leggere i messaggi, che si supponeva fossero completamente protetti, in qualsiasi momento. Ad esempio, durante la breve guerra delle Falkland, il BND e la CIA fornirono al governo britannico piani dettagliati di posizione delle forze armate argentine e sostennero anche il colpo di Stato del dittatore Pinochet in Cile, che fu prontamente informato di tutte le intenzioni del governo cileno.



Lo scandalo ha scosso molti nella comunità dell'intelligence. Gli attori coinvolti hanno per lo più negato qualsiasi coinvolgimento della CIA e del BND. **Documenti recentemente declassificati** provano finalmente il ruolo centrale dell'innovatore svedese Hagelin e della sua Crypto AG in Svizzera, che ricevette persino ordini per la costruzione delle sue macchine in parte direttamente dal quartier generale

della CIA a Langley.

All'inizio del secolo, l'ultimo amministratore delegato di Crypto AG dal 2001 fino alla sua liquidazione nel 2018 è stato un certo Giuliano Otth, un esperto di sicurezza informatica che ha lavorato a Google all'inizio della sua carriera. Sembra che abbia appoggiato la liquidazione della Crypto AG e il trasferimento dei suoi **componenti chiave ad altre due aziende**, quando è diventato chiaro che la rivoluzione digitale avrebbe reso obsolete le vecchie e pesanti macchine di crittografia. Il gigante svedese dell'ingegneria industriale Linde si è accaparrato il marchio, insieme ai diritti sui prodotti e alle reti di vendita internazionali. La seconda azienda che ha acquistato pezzi chiave di Crypto AG è una più interessante società svizzera di cybersecurity: "CyOne Security AG", proprio come Crypto AG, anch'essa con sede a **Steinhausen**. Dal 2018, CyOne Security AG è responsabile dei canali di vendita e dei clienti di Crypto AG in Svizzera.

Quando i beni della Crypto AG, colpita da uno scandalo, sono stati trasferiti e la società è stata liquidata nel 2018, il suo ultimo ex CEO, Giuliano Otth, è passato con i pezzi rimanenti di Crypto AG. È diventato immediatamente il nuovo CEO di CyOne Security AG. Ma non molto tempo dopo, il 17 settembre 2020, la CyOne Security AG di Giuliano Otth ha annunciato la fusione con un'altra società svizzera con interessi espliciti in diverse aziende di IT e cybersecurity: Monterosa Group, una società privata svizzera, o *Aktiengesellschaft*, con sede a Zurigo. Il valore dell'operazione non è stato reso noto, ma gli addetti ai lavori ritengono che si tratti di centinaia di milioni di dollari.

Le cose si fanno un po' losche, come in una valle protetta dalla luce in fondo a una montagna svizzera, quando si cerca di recuperare gli articoli sulla fusione che sono stati chiaramente diffusi su Internet tra il 17 settembre e il 3 ottobre 2020, quando è stata completata l'acquisizione di CyOne Security AG da parte del Gruppo Monterosa. Il lungo elenco di **comunicati stampa e articoli precedenti** sulla fusione è stato letteralmente cancellato dal web. Solo una manciata di archivi Internet consente di recuperare solo il testo di **alcuni articoli**. È evidente che qualcuno si è dato molto da fare - e con successo - negli ultimi tempi per cancellare ogni traccia dell'acquisizione da parte del Gruppo Monterosa, avvenuta nel 2020, del successore svizzero della scandalosa Crypto AG di Steinhausen, CyOne Security AG.

Forse a causa di una gigantesca palla di fuoco che sembra aver colpito l'altrimenti ombrosa valle della montagna svizzera, dove la luce scarseggia, intorno alla fine di marzo 2023. Nella nuovissima aula della prigione di Stadelheim a Monaco di Baviera, la difesa legale dell'ex amministratore delegato di Wirecard, il Dr. Markus Braun, aveva **letto** solo pochi mesi fa **una mozione procedurale** alla corte, chiedendo di agire immediatamente in base ai risultati di un'intensa ricerca sui registri delle transazioni finanziarie di Wirecard. In particolare, la difesa ha citato tre società che sarebbero state utilizzate per sottrarre in modo silenzioso e segreto quasi 340 milioni di euro dai conti di Wirecard negli anni e nei mesi precedenti l'insolvenza a metà del 2020. Una di queste tre società citate nell'aula del tribunale di Monaco è la "Monterosa Services AG" - insieme alla CyOne Security AG una delle **9 società interamente controllate** dal suddetto Gruppo Monterosa; entrambe le Monterosa hanno la stessa sede legale a Zurigo. Solo di recente, il 1° luglio 2023, il principale partner tecnologico dell'Esercito svizzero **RUAG MRO Holding AG ha annunciato all'indirizzo** di aver completato l'acquisizione completa di CyOne Security AG e di esserne da allora l'unico azionista.

L'elenco dei consulenti senior di Monterosa Services AG, che a quanto pare sono **ancora** tutti **attivi**, è piuttosto impressionante. Include nomi svizzeri di spicco come il Dr. Hans-Ulrich Rihs, ex membro del Group Executive Board di UBS AG che è stato anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Swiss Re e membro del Consiglio di Amministrazione di Credit Suisse. Oppure il **miliardario** svizzero

Dr. Peter Spuhler, fondatore e CEO di Stadler Rail, che è anche membro del Consiglio di amministrazione di ABB AG ed ex membro del Consiglio di amministrazione di Swisscom. Degno di nota è anche il senior advisor di MonTEROSA Services AG, **Dott. Thomas Minder**, ex membro del Consiglio nazionale svizzero ed ex membro del Consiglio di amministrazione di Swisscom. Poi c'è il **Dr. Christoph Blocher**, ex membro del Consiglio federale svizzero ed ex membro del Consiglio di amministrazione di Ems-Chemie, la cui famiglia è una delle 5 più ricche della Svizzera. Infine, il **Dr. Hans-Rudolf Merz**, ex membro del Consiglio federale, candidato alla presidenza svizzera nel 2009 ed ex membro del Consiglio di amministrazione del Credit Suisse. È anche un ex presidente del Consiglio di amministrazione di UBS AG.

Forse il più grande scandalo dei servizi segreti mai venuto alla luce negli anni '70, che coinvolgeva la Crypto AG, il BND e la CIA, impallidisce di fronte a ciò che si nasconde nelle oscure valli montane della Svizzera.

<https://www.sun24.news/it/monte-wirecard-informazioni-sugli-intrecci-di-swiss-wirecard-e-sui-resti-di-crypto-ag.html>